

**LE NUOVE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA
SECONDO I PRINCIPI DI BILANCIO IAS:
GLI ADEGUAMENTI PUMA2**

Roma, marzo 2009

INDICE

1. ARMONIZZAZIONE CON LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DELLE BANCHE	4
2. DISEGNO LOGICO-CONCETTUALE	5
3. INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'INPUT: GENERALITÀ	6
4. LA DEFINIZIONE E IL TRATTAMENTO DEGLI IMPORTI	9
4.1 Nuove informazioni per gli importi di bilancio	9
4.2 Il trattamento del <i>fair value</i> per la nota integrativa	10
4.3 La gestione delle rettifiche	12
4.4 Il trattamento delle svalutazioni	13
5. ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	14
5.1 Fase extratabellare per la generazione del valore di bilancio dei gruppi di attività in via di dismissione	15
6. ATTIVITÀ/PASSIVITÀ ASSOGGETTATE AL PRINCIPIO DEL "CONTINUING INVOLVEMENT"	16
7. OPERAZIONI DI LEASING	19
7.1 Generalità	19
7.2 Nuovi campi di input	21
7.3 Altri interventi di input	23
7.4 Turnover e sistemi di commercializzazione	24
8. OPERAZIONI DI FACTORING	25
8.1 Generalità	25
8.2 Trattamento delle sofferenze	27
8.3 Nuovi campi di input	29
8.4 Altri interventi di input	30
9. CREDITO AL CONSUMO E CARTE DI CREDITO	31
9.1 Generalità	31
9.2 Nuovi campi di input	32
9.3 Altri interventi di input	33
10. LE PARTECIPAZIONI	34
11. IL TRATTAMENTO DEI TITOLI RIACQUISTATI	35
12. LE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	35
13. I CONTRATTI DERIVATI	36
14. IL TRATTAMENTO DELLE COPERTURE	37
15. IL TRATTAMENTO DELLE GARANZIE RILASCIATE	39
16. INTERVENTI RELATIVI ALLE GARANZIE RICEVUTE	40
17. VITA RESIDUA	41
18. LA NUOVA RILEVAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	42
18.1 Indicazioni per la predisposizione dell'input	43
18.1.1 Nuove informazioni richieste in input	43
18.1.2 La clientela "scaduta e/o sconfinante"	45
18.1.3 Modifiche ai tracciati record	48

18.2 Funzioni extratabellari	48
18.2.1 Funzione per la segnalazione delle esposizioni scadute/sconfinanti	48
18.2.2 Funzione per il trascinamento della condizione di “ristrutturato” e di “scaduto/sconfinante”	54
18.2.3 Modifica della fase “Fidi e garanzie”	56
18.2.3.1 Trattamento dell’accordato per fido non operativo	56
18.2.3.2 Trattamento dell’utilizzato non compensabile	57
19. ALTRE INFORMAZIONI DI INPUT	57
20. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE	58
20.1 Funzione extratabellare per il rischio di tasso di interesse	59
21. DETERMINAZIONE DEI MARGINI	60
22. IL TRATTAMENTO DEI SALDI MEDI	60
23. GLI ADEGUAMENTI CONNESSI CON LA NUOVA DISCIPLINA PRUDENZIALE (BASILEA 2)	61
23.1 Pannello Guida delle scelte aziendali (TCOR50)	63
23.2 Leasing	63
23.3 Factoring	65
23.4 Crediti per carte di credito	66

PREMESSA

La normativa concernente le segnalazioni di vigilanza degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale ex art. 107 del T.U.B. è stata recentemente modificata con il 7° aggiornamento della Circolare n. 217 e con il 34° aggiornamento della Circolare n. 154, emanati nel mese di febbraio 2008¹. Le principali innovazioni hanno riguardato l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione del bilancio, l'adeguamento alla normativa prudenziale emanata in seguito al nuovo Accordo sul capitale di Basilea e l'ampliamento delle informazioni integrative relative alle attività svolte dagli intermediari.

La presente Nota Tecnica, che aggiorna e integra l'omonimo documento pubblicato nel dicembre 2007, illustra i relativi interventi di adeguamento apportati alla documentazione PUMA2².

Per ogni approfondimento si fa rinvio, in ogni caso, alla lettura dei fogli di analisi e del dizionario dei campi e delle formule della tabella decisionale, nonché degli altri prodotti posti a disposizione degli intermediari.

1. ARMONIZZAZIONE CON LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DELLE BANCHE

Negli ultimi anni la normativa relativa agli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale ex art. 107 del T.U.B. è stata assimilata, sotto vari aspetti, a quella delle banche, per quanto riguarda sia la disciplina di

¹ Successivamente sono state apportate alcune correzioni con il 35° e il 37° aggiornamento della Circolare 154.

² Le variazioni rispetto alla Nota Tecnica di dicembre 2007 sono qui evidenziate con bordo sinistro.

redazione del bilancio sia quella prudenziale. Questo processo di convergenza rende necessario condurre una armonizzazione delle documentazioni PUMA2 di banche ed enti finanziari, in modo da facilitare la loro gestione ed il loro utilizzo.

Tale armonizzazione sarà condotta gradualmente, attraverso una omogeneizzazione concettuale dei campi e delle formule e la definizione di regole analoghe per i fenomeni che riguardano l'operatività sia delle banche che delle finanziarie. Permane comunque l'esigenza, in presenza di livelli di complessità diversi, di adottare la soluzione meno onerosa.

2. DISEGNO LOGICO-CONCETTUALE

L'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha costituito l'occasione per arricchire la documentazione PUMA2 con le regole per la generazione integrata della segnalazione di bilancio. Conseguentemente la procedura PUMA2 degli enti finanziari opera in un contesto logico-concettuale rinnovato, sviluppando i propri processi elaborativi, analogamente alla procedura definita per le banche, all'interno di due macro-filoni elaborativi:

- il primo, a prevalente natura statistico-anagrafica, opera in ambiente cosiddetto di "Matrice". Nell'ambito di questo filone sono prodotti i flussi segnaletici relativi alla base informativa 3 e alla rilevazione di Centrale dei Rischi (base informativa CR).
- il secondo, a prevalente natura di vigilanza, opera in ambiente cosiddetto di "Bilancio". Nell'ambito di questo filone sono prodotte le informative segnaletiche di bilancio (base informativa 4) e prudenziale (base informativa 5).

Le fasi elaborative dovranno essere eseguite tenendo conto delle particolarità previste per ciascun filone, analogamente a quanto già indicato nella documentazione banche.

3. INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'INPUT: GENERALITÀ

La normativa sul nuovo bilancio IAS prevede che le aziende classifichino le attività e passività finanziarie secondo le tipologie di portafoglio previste dallo IAS39. In base a tale scelta, in PUMA2 deve essere alimentata una tra le principali informazioni che guidano l'elaborazione: ***la classificazione di portafoglio a fini IAS (campo 05311)***. Essa è richiesta in tutte le forme tecniche che configurano un'attività/passività finanziaria e ha il seguente dominio:

- 01 = attività di negoziazione (HFT);
- 02 = attività disponibili per la vendita (AFS);
- 03 = attività detenute sino alla scadenza (HTM);
- 04 = finanziamenti (L&R);
- 05 = passività di negoziazione;
- 06 = altre passività finanziarie;
- 07 = attività assoggettate alla *fair value option*;
- 08 = passività finanziarie valutate al *fair value*;
- 09 = operazioni di copertura;
- 99 = non classificabile.

A tale informazione sono associate diverse tipologie di controllo che ne verificano la validità e la coerenza sia rispetto alla forma tecnica, sia rispetto ad eventuali altri attributi informativi presenti sulla stessa FTO, secondo le compatibilità previste dalla normativa.

Il campo 05311 è determinante, nella maggior parte dei casi, per la derivazione di altre due informazioni fondamentali ai fini del processo elaborativo: **il criterio di valutazione (campo 05313) e la voce di stato patrimoniale (campo 05812)**. Tale derivazione avviene nella fase di "Acquisizione, controllo e arricchimento", secondo le consuete regole tabellari (formule di tipo "D").

Il criterio di valutazione (cfr., per il dominio, il dizionario della tabella decisionale) è necessario per verificare che l'alimentazione delle informazioni relative agli importi sia corretta e coerente e consenta di determinare con esattezza **il valore da esporre in bilancio, al netto (campo 07000) o al lordo (campo 07005) delle svalutazioni**.

Al riguardo, si sottolinea che i campi 07000 e 07005 vengono derivati con valore negativo per le poste dell'attivo di bilancio e con valore positivo per quelle del passivo. In analogia con tale impostazione, le regole di generazione delle voci contenute nell'attivo di stato patrimoniale e di bilancio (sezioni 1.1 e 5.1 dei nuovi schemi segnaletici) prevedono normalmente un risultato negativo. In fase di predisposizione finale della segnalazione è necessario quindi, coerentemente con quanto disposto dalla Circolare 154, modificare il segno degli importi in questione.

La scelta di determinare, sin dalla fase di acquisizione delle informazioni, anche la destinazione della singola forma tecnica nella voce di stato patrimoniale (campo 05812; per il dominio, cfr. il dizionario della tabella decisionale) è stata sostenuta dalle seguenti motivazioni:

- l'oggettiva complessità connessa con l'elaborazione di un bilancio le cui logiche innovano profondamente gli attuali processi di trattamento

dei dati (ad es. la destinazione nella voce di stato patrimoniale non è più guidata dalla sola forma tecnica ma anche dalla classificazione di portafoglio ai fini IAS);

- l'esigenza di accompagnare il processo di transizione al nuovo bilancio, agevolando le aziende nella prima fase di trattamento dei dati attraverso la disponibilità di informazioni aggiuntive utili ai controlli e alle eventuali quadrature di input.

Tale scelta, tra l'altro, è strettamente correlata alla determinazione del definitivo importo di bilancio (campo 07000), che avviene al termine della fase di "Acquisizione, controllo e arricchimento" e quindi non in fase di generazione, salvo casi particolari. È, infatti, previsto che tutte le riconduzioni tipiche del processo di bilancio (integrazioni, correzioni e storni effettuati tramite le forme tecniche ausiliarie) nonché gli eventuali cambiamenti di segno (nel caso di forme tecniche che possono modificare il saldo da dare in avere o viceversa, in funzione della presenza di partite rettificative) avvengano nell'ambito dell'elaborazione dei cosiddetti "ragionamenti", denominati RAG-UTIL-BILIAS (cfr. allegato 3 e successivo paragrafo "La definizione e il trattamento degli importi"). Ciò consentirà di effettuare le opportune verifiche (e le eventuali correzioni) sugli importi prima della produzione dell'output definitivo.

Al riguardo si evidenzia che i campi importo di bilancio (07000 e 07005) sono utilizzati anche nella generazione di voci contenute nella parte statistica della segnalazione (base informativa 3). Va da sé che, alla data di elaborazione della matrice trimestrale, i "ragionamenti" di bilancio produrranno delle informazioni non aggiornate rispetto al processo valutativo (ad es. attribuzione delle rettifiche di valore) che è tipico del filone "bilancio" con le tempistiche che lo caratterizzano. In altri

termini, alle scadenze della matrice gli importi di bilancio potranno essere determinati in base alle informazioni riferite all'ultima valutazione di bilancio, che l'azienda potrà alimentare per "trascinamento". Ad esempio, in fase di elaborazione della base informativa 3 a una certa data verrà calcolato l'importo netto di bilancio considerando le svalutazioni effettuate sino a quel momento per l'operazione in questione.

4. LA DEFINIZIONE E IL TRATTAMENTO DEGLI IMPORTI

4.1 Nuove informazioni per gli importi di bilancio

Nel nuovo bilancio IAS l'importo da esporre dipende sia dalla classificazione delle attività/passività finanziarie (campo 05311) sia dal criterio di valutazione applicato (campo 05313).

In relazione a ciò, in PUMA2 le informazioni sugli importi sono state arricchite con i seguenti principali campi:

- *IMPORTO COSTO AMMORTIZZATO ATTIVO (campo 06314)*

È un campo importo che deve essere alimentato per tutte le FTO dell'attivo per le quali l'azienda effettua la valutazione al costo ammortizzato, anche in funzione della classificazione di portafoglio.

- *IMPORTO COSTO AMMORTIZZATO PASSIVO (campo 06316)*

È un campo importo che deve essere alimentato per tutte le FTO del passivo per le quali l'azienda effettua la valutazione al costo ammortizzato, anche in funzione della classificazione di portafoglio.

- *IMPORTO FAIR VALUE ATTIVO (campo 06315)*

È un campo importo che deve essere alimentato per tutte le FTO dell'attivo la cui classificazione di portafoglio prevede la valutazione al *fair*

value; inoltre può essere alimentato per tutte le FTO dell'attivo, valutate al costo o al costo ammortizzato, per le quali l'azienda deve fornire il *fair value* ai fini dell'esposizione in nota integrativa (cfr. successivo paragrafo 4.2).

- IMPORTO FAIR VALUE PASSIVO (campo 06317)

È un campo importo che deve essere alimentato in input per tutte le FTO del passivo la cui classificazione di portafoglio prevede la valutazione al *fair value*; inoltre può essere alimentato per tutte le FTO del passivo, valutate al costo o al costo ammortizzato, per le quali l'azienda deve fornire il *fair value* ai fini dell'esposizione in nota integrativa (cfr. successivo paragrafo 4.2).

L'alimentazione di tali campi, quando richiesta, consente, attraverso apposite regole di derivazione, di ottenere il valore di bilancio netto (campo 07000) e il corrispondente valore lordo (campo 07005).

Ai fini della corretta alimentazione dei campi importo, si rammenta la regola convenzionale che richiede di impostare il valore più basso possibile (ad es. 0,01) in tutti i casi in cui l'importo da segnalare è pari a ZERO (ad es. poste aventi *fair value* nullo); ciò al fine di poter distinguere le operazioni in cui la medesima informazione, invece, è mancante e quindi il valore ZERO significa assenza del campo.

4.2 Il trattamento del *fair value* per la nota integrativa

Gli strumenti finanziari esposti in bilancio secondo un criterio di valutazione diverso dal *fair value* (ad es. L&R), in nota integrativa, a fini di *disclosure*, devono essere rappresentati anche con il loro *fair value*.

Sebbene tale informazione non sia richiesta nelle segnalazioni di vigilanza, è stata prevista la possibilità di alimentare i campi 06315 e 06317 (importo *fair value*) nella maggior parte delle FTO, rispettivamente, dell'attivo e del passivo, nei casi in cui l'azienda sia in grado di fornirli.

Tuttavia, è possibile che, per alcune particolari tipologie di operazioni, l'azienda ritenga di poter approssimare il *fair value* al valore di bilancio, in base a quanto consentito dalle norme IAS (ad es. con riferimento alle facoltà concesse in sede di "*first time adoption*" per i contratti già in essere).

Per tali motivazioni, è stato previsto di fornire alle aziende una modalità facilitata di alimentazione del *fair value* da esporre in nota integrativa, per tutte quelle poste non valutate al *fair value* ma al costo o al costo ammortizzato. In particolare, è stato definito un digit (campo 05398) tramite il quale l'azienda può dichiarare in modo esplicito (valore 1) se, per quella forma tecnica, intende valorizzare il *fair value* da esporre in nota integrativa con un importo pari a quello di bilancio (costo o costo ammortizzato). In questo caso, sarà, quindi, la procedura a derivare automaticamente l'importo di nota integrativa (campo 07010).

Se il campo 05398 è impostato a zero, invece, è necessario che l'azienda fornisca in input anche l'importo del *fair value* per la nota integrativa nei campi 06315 (per l'attivo) e 06317 (per il passivo). Si sottolinea, per quanto ovvio, che l'alimentazione del campo 05398 e dei campi 06315/06317 – per le operazioni non valutate al *fair value* – essendo funzionale ad un'informazione di nota integrativa di bilancio è meramente facoltativa.

4.3 La gestione delle rettifiche

La predisposizione del bilancio richiede una serie di rettifiche ai saldi dei rapporti. A tale scopo le aziende hanno la possibilità di effettuare le opportune integrazioni e/o modifiche ai saldi di bilancio, potendo successivamente effettuare continui ricicli della fase “acquisizione generalizzata dell’input” per poter verificare l’esito degli interventi proposti. Per mantenere evidenza di tutte le operazioni effettuate e ricostruire la “storia” di ogni singola informazione elaborata dalla procedura, non è prevista l’eliminazione dei record oggetto della rettifica bensì l’alimentazione di appositi campi di “storno”.

L’integrazione e/o la rettifica degli importi è possibile tramite l'utilizzo di forme tecniche ausiliarie. A tal fine si è fatto ricorso a FTA già presenti, in particolare per la gestione delle partite viaggianti e di rate e quote interessi per crediti scaduti, e sono state create nuove FTA, tra cui le 01265.03-13/01965.03-11 (che, attraverso i campi 00719 e 00721, permettono di gestire i ratei e i risconti) e la 01111.11 (che prevede i campi 06375/06376, per modifiche di *fair value* operate direttamente dall'azienda, e i campi 00712/00713, per tipologie di rettifica non previste). Il tracciato record delle informazioni (SKA) è stato, pertanto, implementato con un campo specifico per il bilancio IAS (UTIL-BILIAS, cfr. allegato 2), necessario a qualificare tutti i campi importo che possono essere utilizzati per le "correzioni".

In relazione a ciò, sono stati definiti i "ragionamenti" di bilancio IAS. Nel tracciato record delle forme tecniche (SKC), a posizione 162 del tipo record 2, è stato previsto il nuovo campo RAG-UTIL-BILIAS (cfr. allegato 3), che codifica le routine che vengono sviluppate al termine della fase di "Acquisizione, controllo e arricchimento". Tali routine, oltre a determinare

le correzioni di bilancio, prevedono trattamenti utili alla gestione del segno dell'importo e alla derivazione finale della voce di bilancio (campo 05812), nei casi in cui essa possa avvenire soltanto al termine degli abbinamenti con le FTA (ad es. per le forme tecniche che possono cambiare segno per effetto di una correzione).

4.4 Il trattamento delle svalutazioni

All'interno delle rettifiche di bilancio un posto di primo piano occupano le svalutazioni. Queste ultime operano attraverso l'alimentazione delle FTA 01941.03/05, che contengono i seguenti nuovi campi di input:

- **IMPORTO SVALUTAZIONI (campo 00716)**
- **TIPOLOGIA SVALUTAZIONE FORFETTARIA/ANALITICA (campo 00337)**

Le rettifiche di valore relative alle operazioni valutate al *fair value* operano invece attraverso l'alimentazione della FTA 01111.13, che contiene i seguenti nuovi campi di input:

- **QUOTA PARTE DELLA RIDUZIONE DI FAIR VALUE RICONDUCIBILE AL DETERIORAMENTO DELLA CONTROPARTE (campo 06373)**
- **STORNO QUOTA PARTE DELLA RIDUZIONE DI FAIR VALUE RICONDUCIBILE AL DETERIORAMENTO DELLA CONTROPARTE (campo 06374)**

Apposite regole di derivazione consentono di derivare gli importi di bilancio relativi alle rettifiche di valore specifiche (campo 07006) e di portafoglio (campo 07007).

La nuova impostazione comporta l'eliminazione dei campi 00916³, 00922 e 00923 e il passaggio dall'alimentazione netta a quella lorda per i principali campi importo forniti in input (tranne i nuovi campi relativi al *fair value*). Si fa riferimento, in particolare, ai campi 00601 (Saldo contabile attivo o esposizione), 00603 (partite viaggianti o diverse - mov. dare), 00609 (valore nominale), 00670 (quote capitali non scadute), 00673 (quote interessi rate e altri crediti scad. non in mora), 00674 (quote interessi rate scad. in mora e interessi di mora), 00920 (importo rata scaduta non in mora), 00921 (importo rata scaduta in mora), 00931 (prezzo di acquisto).

5. ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Al fine di evidenziare in bilancio (voci 130 dell'attivo e 80 del passivo dello stato patrimoniale individuale) le attività e le passività in via di dismissione (ad es. per cessione di rami di azienda) è stato necessario prevedere, per la maggior parte delle forme tecniche dell'attivo e del passivo presenti in PUMA2, un campo che consenta di segnalare tale "status" (campo 05399). Esso, impostato al valore 1, individua le singole attività non correnti oggetto di cessione (ad es. un immobile, una partecipazione, ecc.); con il valore 2, invece, identifica i gruppi di attività/passività in corso di dismissione.

Nel caso di cessione di singola attività (05399=1), va segnalato, nella forma tecnica originaria interessata, il prezzo della cessione stessa (campo 06321), al netto dei costi di vendita, poiché esso deve essere

³ Con l'eccezione delle forme tecniche 03152.96/97.

confrontato con il valore di bilancio calcolato dalla procedura (campo 07000), al fine di esporre il minore tra i due importi secondo quanto previsto dall'IFRS5.

Con riferimento alle componenti dell'attivo da cedere in gruppo, poiché il prezzo, di norma, è riferito all'intera cessione, esso va fornito alla procedura tramite la nuova FTO 01290.00 soltanto nei casi in cui esso sia minore del valore di bilancio.

5.1 Fase extratabellare per la generazione del valore di bilancio dei gruppi di attività in via di dismissione

Come descritto nel paragrafo 3 (Indicazioni per la predisposizione dell'input: generalità), al termine della fase di "Acquisizione, controllo e arricchimento" gli specifici ragionamenti previsti per ciascuna forma tecnica (RAG-UTIL-BILIAS) determinano, in via definitiva, il valore di bilancio da segnalare (campo 07000). A tale regola fa eccezione la voce 130 dell'attivo quando riguarda gruppi di attività in via di dismissione per i quali è necessario disporre, oltre che del valore di bilancio, anche del prezzo di cessione, al fine di determinare il minore importo da segnalare.

Pertanto, nell'ipotesi di gruppi di attività in dismissione, dalle ordinarie forme tecniche di rapporto verranno generate le voci derivate "intermedie" 52031.00 e 52831.00, funzionali alla fase extratabellare che dovrà determinare le derivate e gli importi definitivi.

Dalla forma tecnica 01290.00 saranno generate, invece, le derivate "intermedie" 52033.00 e 52833.00.

La fase extratabellare, che opera dopo la generazione e prima del compattamento, dovrà effettuare le seguenti operazioni:

- a) selezionare tutte le derivate con codice 52031.00 (52831.00) ed effettuare la somma del campo 07000;
- b) verificare la presenza di derivate con codice 52033.00 (52833.00) e, ove presenti, effettuare la somma del campo 07000;
- c) confrontare il totale del campo 07000 calcolato al punto a) con il totale del campo 07000 calcolato al punto b); se il primo è minore del secondo dare un'evidenza di errore all'azienda, altrimenti produrre l'informazione di output segnalando la voce 52033.00 (52833.00) come derivata finale, previa modifica del codice in 52032.00 (52832.00);
- d) se non è presente la voce derivata 52033.00 (52833.00) oppure si è verificata l'anomalia di cui al punto precedente (importo calcolato al punto a) minore di quello calcolato al punto b)), produrre l'informazione di output segnalando la voce 52031.00 (52831.00) come derivata finale, sempre previa modifica del codice in 52032.00 (52832.00).

Da ultimo, si fa presente, per quanto ovvio, che le passività connesse con attività oggetto di dismissione sono segnalate con il valore di bilancio (campo 07000) determinato secondo le consuete modalità.

6. ATTIVITÀ/PASSIVITÀ ASSOGGETTATE AL PRINCIPIO DEL "CONTINUING INVOLVEMENT"

Come noto, in applicazione del principio del "*continuing involvement*" ovvero in presenza di un coinvolgimento residuo da parte dell'azienda nel

rischio insito in attività cedute e/o cartolarizzate, queste ultime devono continuare ad essere esposte in bilancio, con modalità analoghe a quelle delle attività proprie.

Alcune di esse vanno rilevate per il loro intero ammontare, altre soltanto per la quota parte di rischio che residua in capo all'azienda cedente; in entrambi i casi, è prevista anche la specifica evidenza delle passività ad esse associate.

Per far fronte a tale esigenza informativa, sono state definite quattro nuove forme tecniche dell'attivo (FTO 01515.02/04/72/74, alle quali è abbinata la FTA 03920.00 relativa alle passività associate) per le quali vengono richiesti i dettagli informativi necessari per la generazione delle voci segnaletiche. Di seguito si descrivono le suddette forme tecniche:

01515.02 - Attività cedute e non cancellate / rilevate per intero

01515.04 - Attività cedute e non cancellate / rilevate parzialmente

01515.72 - Attività cedute e non cancellate: sofferenze / rilevate per intero

01515.74 - Attività cedute e non cancellate: sofferenze / rilevate parzialmente

per queste FTO sono richieste, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- il campo 00005 (indicatore durata);
- il campo 00011 (sottogruppo attività economica del debitore ceduto);
- il campo 00012 (ramo di attività economica del debitore ceduto);
- il campo 00015 (provincia del debitore ceduto);
- il campo 00016 (stato del debitore ceduto);
- il campo 00565 (numero di direzione generale della controparte cessionaria dell'operazione);

- il campo 05311 (classificazione di portafoglio a fini IAS dell'attività ceduta);
- il campo 05398 (indicatore per l'impostazione del *fair value* in nota integrativa);
- i campi 00601, 06314 e 06315 (rispettivamente: costo, costo ammortizzato e *fair value* dell'attività) da valorizzare a seconda del criterio di valutazione applicato all'attività ceduta.

03920.00 - Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio

per questa FTA sono richieste, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- il campo 05398 (indicatore per l'impostazione del *fair value* in nota integrativa);
- i campi 00602, 06316 e 06317 (rispettivamente: costo, costo ammortizzato e *fair value* della passività) da valorizzare a seconda del criterio di valutazione applicato alla passività associata all'attività ceduta.

Va osservato che per questa forma tecnica le informazioni relative alla controparte sono le medesime della forma tecnica principale.

L'azienda dovrà alimentare tante FTO 01515.XX quante sono le attività cedute che rientrano nell'applicazione del suddetto principio, dettagliandole in base alle controparti e al portafoglio IAS di appartenenza al momento della cessione (campo 05311). La forma tecnica ausiliaria 03920.00 andrà abbinata per identificare in modo specifico le passività a carico dell'azienda correlate a ciascuna 01515.XX. Tale struttura consente, tra l'altro, di garantire coerenza tra l'informazione da esporre nell'attivo e la sua corrispondente del passivo.

Nella nuova normativa segnaletica le attività cedute non cancellate sono oggetto di dettagliate richieste informative. È stato perciò creato il nuovo **campo 05023 (TIPOLOGIA ATTIVITA' CEDUTA)**, con il seguente dominio:

- 1 = leasing finanziario;
- 2 = leasing per contratti non in decorrenza;
- 3 = altri finanziamenti a rimborso rateale;
- 4 = titoli;
- 0 = altre attività.

In relazione alla tipologia di attività ceduta l'azienda dovrà poi alimentare specifici campi di input.

Tra le attività cedute non cancellate rientrano anche i titoli oggetto di pronti contro termine passivi. La loro individuazione ha comportato quindi l'inserimento del **campo 00107 (TIPO IMPEGNO)** sulle FTO 01063.11 e 01079.12/14.

7. OPERAZIONI DI LEASING

7.1 Generalità

Nel nuovo bilancio IAS l'operazione di *leasing* è disciplinata da uno specifico principio (IAS17), che ne prevede la rappresentazione secondo il metodo finanziario ovvero l'operazione è inquadrata tra i "finanziamenti" ed è pertanto rappresentata, dal lato del locatore, come un'attività finanziaria. In tale scenario il locatario deve rilevare in bilancio, oltre ai canoni passivi a proprio carico, anche l'attività materiale o immateriale oggetto di *leasing*, ancorché non definitivamente riscattata (l'utilizzo del bene fa premio rispetto alla proprietà, secondo il principio della

prevalenza della sostanza sulla forma). La normativa previgente (d. lgs. 87/92), invece, seguiva l'impostazione civilistica (metodo patrimoniale) secondo la quale, tra l'altro, il bene oggetto della locazione rimaneva nel bilancio del locatore fino all'atto dell'eventuale riscatto da parte del locatario.

Le disposizioni segnaletiche già prevedevano l'applicazione del metodo finanziario, con l'uso di apposite voci per il raccordo con il bilancio di esercizio, redatto secondo il metodo patrimoniale; tale raccordo, alla luce dell'innovazione normativa, risulta superato. Per la generazione delle relative voci di stato patrimoniale continueranno pertanto a essere utilizzate le FTO già presenti: principalmente la **01189.03** con le forme tecniche ausiliarie connesse.

Tali forme tecniche dovranno essere alimentate solo quando l'operazione possiede i requisiti per essere classificata, secondo i criteri IAS, come "leasing finanziario". In caso contrario (p. es. leasing operativo), l'azienda dovrà rilevare un'attività non finanziaria, valorizzando l'appropriata forma tecnica, individuata sulla base della natura del bene oggetto di locazione. Questa impostazione di input assicura coerenza nella generazione delle informazioni richieste in matrice e di quelle in Centrale dei Rischi.

Per quanto riguarda il trattamento dei beni in allestimento e in attesa di locazione, si è operata la distinzione tra le operazioni con trasferimento dei rischi e quelle con ritenzione dei rischi. In tale ottica:

- la forma tecnica **01189.06**, già utilizzata per le operazioni della specie, è stata ridenominata "Immobilizzazioni in leasing finanziario: in costruendo e in attesa di locazione – **con trasferimento di**

rischio"; tale voce deve essere utilizzata quando, in base alle previsioni contrattuali, a partire dal momento della stipula e durante tutta la fase di costruzione del bene, i rischi derivanti dalla realizzazione del bene stesso sono in capo al locatario;

- è stata creata la nuova FTO **01189.07** (Immobilizzazioni in leasing finanziario: in costruendo e in attesa di locazione – **con ritenzione di rischio**), che deve essere utilizzata per rilevare le operazioni di leasing in costruendo e in attesa di locazione per le quali, in base alle previsioni contrattuali, durante la costruzione del bene i rischi inerenti la gestione del cantiere e la realizzazione del bene stesso sono in capo al locatore.

Per la costruzione dell'importo di bilancio della FTO 01189.06 la relativa formula di derivazione tiene conto dell'utilizzo del cosiddetto "maxicanone" (campo 00927). Conseguentemente l'azienda dovrà alimentare le forme tecniche del passivo senza comprendere l'importo del maxicanone già decurtato dall'attivo.

7.2 Nuovi campi di input

Per soddisfare le nuove esigenze informative sono stati creati i seguenti campi, con i relativi domini:

- IMPORTO RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI RESIDUI IN LINEA CAPITALE (campo 00731)

- IMPORTO RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PER CANONI SCADUTI (campo 00732)

- DIGIT PER OPERAZIONI DI RETROLOCAZIONE (campo 05015)

0 = non operazioni di lease-back;

1 = operazioni di lease-back.

- TIPOLOGIA BENI RIENTRATI (campo 05016)

Rientrati nella disponibilità fisica del locatore:

1 = beni inoptati;

2 = beni rientrati a seguito di risoluzione consensuale;

3 = beni rientrati a seguito di risoluzione per inadempienza;

4 = altro;

Da recuperare:

5 = beni inoptati;

6 = beni rientrati a seguito di risoluzione consensuale;

7 = beni rientrati a seguito di risoluzione per inadempienza;

8 = altro.

- DIGIT NATURA FINANZIARIA DEI CREDITI PER LEASING (campo 05024)

0 = crediti per leasing che hanno natura finanziaria;

1 = crediti per leasing che non hanno natura finanziaria.

- DIGIT LEASING AL CONSUMO (campo 05042)

0 = non leasing al consumo;

1 = leasing al consumo.

- VALORE RESIDUO NON GARANTITO (LEASING) (campo 06027)

- CREDITI ESPLICITI (PER SOFFERENZE LEASING) (campo 06031)

- VALORE RESIDUO GARANTITO DAL LOCATARIO (LEASING) (campo 06037)

- VALORE RESIDUO GARANTITO DA TERZI NON COLLEGATI AL LOCATORE (LEASING) (campo 06038)

7.3 Altri interventi di input

L'informazione sulle varie tipologie di locazione finanziaria è stata integrata con nuovi valori. Il nuovo dominio del campo 00411 è il seguente:

- 1 = strumentale;
- 2 = immobiliare;
- 4 = mobiliare: autoveicoli;
- 5 = mobiliare: aeronavale e ferroviario;
- 6 = mobiliare: altro;
- 7 = su beni immateriali: marchi;
- 8 = su beni immateriali: software;
- 9 = su beni immateriali: altro.

Tale campo è ora richiesto anche sulle forme tecniche dei crediti per indennizzi assicurativi ex leasing (01131.99), dei crediti relativi al leasing in costruendo e in attesa di locazione (01189.06) e delle sofferenze (01171.43).

Le esposizioni in sofferenza per leasing non in decorrenza sono gestite attraverso l'alimentazione della FTO 01171.44, con il campo 00414 valorizzato a 4. Conseguentemente per tale fattispecie sono richiesti in input i campi che consentono un corretto trattamento sia nella parte statistica che in quella prudenziale.

Si segnala inoltre che:

- l'input della FTO 01131.99 viene integrato con la durata (campo 00005), la data di scadenza del rapporto (campo 00010) e il digit per contratto non attivo (campo 00403);

- per la FTO 01189.06 è necessario fornire la durata (campo 00005), il tipo tasso (campo 00113) e, ai fini del calcolo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse, la data di revisione del tasso (campo 00415);
- per l'alimentazione del campo 05500 (Digit facoltà di riacquisto), deve essere impostato il valore 1 quando non è prevista alcuna facoltà di acquisto del bene né da parte dell'utilizzatore né da parte di terzi;
- l'informazione relativa ai debiti verso utilizzatori, che precedentemente confluiva nella FTO 01715.12, dovrà invece essere fornita tramite la nuova forma tecnica **01922.24 (Partite definitive non imputabili ad altre voci)**, con il valore 7 del campo 00450 (Tipologia operazione).

7.4 Turnover e sistemi di commercializzazione

Le nuove disposizioni hanno modificato il trattamento delle operazioni di locazione finanziaria. In particolare si richiede l'ammontare dei crediti residui in linea capitale, in luogo del costo dei beni concessi in locazione ed entrati a reddito. Conseguentemente l'azienda, qualora scelga di produrre tale informazione tramite le voci originarie di rapporto⁵, dovrà alimentare il campo 00730 (Importo nuove operazioni del periodo) sulla base del nuovo criterio.

Per quanto riguarda i flussi dei crediti per contratti non attivi, l'azienda dovrà alimentare il campo 00730, in corrispondenza con il campo 00403 = 1, con l'importo dei contratti diventati non attivi nel periodo (crediti residui in linea capitale alla data di passaggio a non attivo). Il campo

⁵ Come in precedenza, tale scelta può essere effettuata, in alternativa all'alimentazione tramite voci di input/output, attraverso l'apposito digit sul File guida lavorazioni.

00241 (Data di erogazione/acquisizione crediti) andrà invece valorizzato con la data in cui il contratto diventa non attivo.

8. OPERAZIONI DI FACTORING

8.1 Generalità

I nuovi principi contabili internazionali richiedono di distinguere, con riferimento alle operazioni “pro soluto”, quelle che hanno superato il test per la *derecognition* previsto dallo IAS 39, per le quali il cedente ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi con l’attività ceduta (“pro soluto effettivo”), dalle operazioni in cui tale trasferimento non si è realizzato (“pro soluto formale”). Per il “pro soluto effettivo” il factor iscrive all’attivo il valore dei crediti acquistati nei confronti del debitore ceduto. Invece, nel caso di crediti acquisiti con modalità “pro soluto formale” e “pro solvendo”, l’acquirente rileva in bilancio l’esposizione nei confronti del cedente.

Si è reso perciò necessario ampliare il dominio del campo 00142 (Tipologia cessione) e distinguere le modalità di generazione dei valori di bilancio. In particolare si rilevano i seguenti interventi:

- La forma tecnica ausiliaria **03152.96** prevede l’indicazione dell’***anticipo al cedente ripartito per debitore ceduto*** (nuovo campo di input **06601**)⁶. Ciò consente di derivare tre nuovi campi importo (06020, 06021 e 06022) relativi al finanziamento erogato al cedente per ciascuna tipologia di operazione. Il valore di bilancio relativamente alle operazioni “pro soluto effettivo” è ottenuto, a seconda del criterio di valutazione adottato, dal valore nominale dei crediti (campo 00609)

oppure dal costo ammortizzato o dal *fair value* di tali crediti. Le rettifiche di valore continuano ad essere gestite attraverso il campo 00916, oppure con il campo 06373 per le operazioni valutate al *fair value*; il campo 00337 permette di distinguere le svalutazioni forfettarie da quelle analitiche.

- Le forme tecniche principali **01152.02/04** sono utilizzate per ottenere il dato di bilancio relativamente alle operazioni “pro solvendo” e “pro soluto formale” e per l’eventuale eccedenza del finanziato rispetto al montecrediti. A tal fine si utilizzano i campi 06020, 06021 e 06022 scambiati con l’ausiliaria oppure, alternativamente, i nuovi campi 06314 e 06315. Da tener presente che gli importi relativi al costo ammortizzato o al *fair value*, qualora siano adottati tali criteri di valutazione, devono riferirsi esclusivamente alle operazioni “pro solvendo” e “pro soluto formale” e all’eventuale eccedenza del finanziato rispetto al montecrediti. Analogamente le rettifiche di valore che operano attraverso la 01941.03 devono comprendere solo quelle relative a posizioni creditizie di questo tipo.
- Le FTO 01152.34/44 (crediti con cessione a titolo definitivo con rimborso rateale e assunti non al nominale con rimborso rateale) sono state abolite, insieme alle ausiliarie 01152.90/92 e 03152.38/48, in quanto ritenute non rispondenti all’operatività aziendale.

Si evidenzia inoltre che la descritta ripartizione per debitore ceduto dell’anticipo al cedente è funzionale non solo alla determinazione del valore di bilancio, ma anche alla generazione di alcune voci contenute nella sezione II degli schemi segnaletici e alla definizione dell’importo soggetto a rischio di credito (cfr. par. 23.3). Al riguardo, per le operazioni pro solvendo e pro soluto formale (campo 00142 = 0, 1), qualora

⁶ L’importo complessivo da ripartire deve comprendere anche le componenti accessorie dell’anticipo al cedente.

l'anticipo sia valutato al costo ammortizzato o al *fair value*, l'azienda deve ripartire tale importo, alimentando i campi 06314 o 06315 sulla FTA 03152.96, e le relative rettifiche di valore, attraverso i campi 00916 o 06373⁷.

8.2 Trattamento delle sofferenze

Al fine di gestire le differenti esigenze informative previste dalla Centrale dei Rischi e dalla matrice di vigilanza, il trattamento delle sofferenze in capo al debitore ceduto è stato oggetto dei seguenti interventi:

- 1) la FTO 01171.38, relativa alle sofferenze imputate al debitore, dovrà essere alimentata esclusivamente nei casi in cui il controvalore del credito sia stato accreditato sul conto del cedente;
- 2) quando non si è ancora realizzato l'accredito al cedente si dovranno invece alimentare le normali forme tecniche previste per il factoring (01152.02/04 e 03152.96) e, per le operazioni di pro soluto effettivo in cui il debitore sia in sofferenza, sulla FTA 03152.96 dovrà essere valorizzato a 1 il nuovo **campo 05019 (DIGIT SOFFERENZA DEBITORE PER PRO SOLUTO IAS NON ACCREDITATO AL CEDENTE)**.

Inoltre le sofferenze in capo al ceduto vengono distinte attraverso il nuovo **campo 04120 (TIPO CREDITI)**, che assume il seguente dominio:

538 = crediti acquistati a titolo definitivo;

539 = crediti acquistati al di sotto del valore originario;

⁷ In altri termini, per la FTA 03152.96 il contenuto dei campi 06314, 06315, 00916 e 06373 assume un significato diverso a seconda della tipologia cessione: mentre per le operazioni pro soluto effettivo tali campi sono riferiti al credito iscritto a bilancio, per le operazioni pro solvendo e pro soluto formale essi accolgono l'importo derivante dalla ripartizione dell'anticipo al cedente.

540 = altri.

Il trattamento delle sofferenze in capo al cedente è stato integrato con la ripartizione dell'anticipo per debitore ceduto (campo 06601 richiesto sulla FTA 03152.97); l'eventuale valorizzazione dell'anticipo al costo ammortizzato o al *fair value* deve anch'essa essere ripartita, così come le relative rettifiche di valore (campi 00337, 00916, 06314, 06315 e 06373). Ciò consente di: a) distinguere gli anticipi tra pro solvendo e pro soluto formale ed effettuare la relativa distribuzione economica e territoriale rispetto al debitore; b) calcolare le esposizioni per factoring intergruppo e le relative rettifiche di valore.

Si precisa che, nel caso di sofferenza di un cedente con operazioni sia in pro soluto effettivo che in pro solvendo (o pro soluto formale), occorre compilare la forma tecnica 01171.37 con le relative ausiliarie per la parte relativa alla sola esposizione pro solvendo (o pro soluto formale). Va compilata inoltre la FTO 01152.02/04, con le relative ausiliarie, per la parte relativa ai crediti in pro soluto effettivo, valorizzando a 1 il campo 00119. Le eventuali rettifiche di valore a nome del cedente sono ovviamente riferite alla esposizione pro solvendo (o pro soluto formale).

Si rileva altresì, con riferimento all'input delle sofferenze in capo al cedente, che dovranno essere fornite le informazioni sul **valore nominale** e sugli **anticipi relativi a crediti futuri** (nuovi campi **06029** e **06030**).

8.3 Nuovi campi di input

Oltre ai già citati campi 06601, 05019, 04120, 06029 e 06030, per soddisfare le nuove esigenze informative sono stati creati i seguenti campi, con i relativi domini:

- *DIGIT DILAZIONE AL DEBITORE CEDUTO (PER MATURITY FACTORING) (campo 05017)*

0 = senza dilazione al debitore ceduto;

1 = con dilazione al debitore ceduto.

- *CLAUSOLE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO (campo 05018)*

0 = nessuna clausola;

1 = massimale di garanzia;

2 = franchigia;

3 = commissioni di malus;

4 = altro.

- *CREDITI PER INTERESSI MATURATI PER DILAZIONE DI PAGAMENTO IN MATURITY FACTORING (campo 05029)*

0 = no;

1 = sì.

- *DIGIT ALTRE CESSIONI (campo 05041)*

0 = cessioni di factoring (ai sensi della L. 52/91);

1 = cessioni non rientranti nella L. 52/91.

- *IMPORTO DA EROGARE PER ALTRE CESSIONI DI FACTORING (ACQ. TIT. DEF. E SOTTO NOM.) (campo 06032)*

8.4 Altri interventi di input

Con riferimento alle operazioni di pro soluto formale (non iscritte all'attivo di stato patrimoniale), la rilevazione di eventuali "svalutazioni" sui debitori ceduti⁹ iscritte in bilancio nelle altre passività (voce 90 del passivo) ha comportato la definizione della nuova forma tecnica originaria **01716.00 (Passività da deterioramento di debitori per pro soluto formale)**.

L'input delle forme tecniche intestate al debitore è stato arricchito con nuove informazioni sul cedente. In particolare, per gli insoluti (FTO 01152.12) e per le sofferenze in capo al debitore ceduto (FTO 01171.38) dovranno essere forniti il codice anagrafico del cedente (campo 00565), la residenza (campo 00419), la provincia/stato (campo 00420), il sottosettore (campo 00421) e la branca (campo 00422). Le stesse informazioni, tranne il codice anagrafico che era già presente, sono state aggiunte per i crediti con cessione a titolo definitivo (FTO 01152.32) e assunti non al nominale (FTO 01152.42).

Si segnala inoltre che:

- il digit notification (campo 00409) viene richiesto anche sulle forme tecniche 01152.32 e 03152.97;
- l'informazione sul maturity factoring (campo 05501) dovrà essere fornita anche per le sofferenze;
- per le operazioni a titolo definitivo sono stati inseriti in input i campi 00241 (Data di erogazione/acquisizione crediti), 00730 (Importo nuove operazioni del periodo) e 00944 (Canale distributivo), funzionali al calcolo del turnover e dei sistemi di commercializzazione.

⁹ In realtà non si tratta di vere e proprie svalutazioni che decurtano la corrispondente posta dell'attivo, ma di accantonamenti che confluiscono nel passivo di bilancio.

9. CREDITO AL CONSUMO E CARTE DI CREDITO

9.1 Generalità

La nuova normativa segnaletica rivede la distinzione tra “Credito al consumo” e “Crediti per carte di credito”. In particolare questi ultimi comprendono ora solo i crediti rimborsati a saldo rivenienti dall'utilizzo di carte di credito. Di conseguenza:

- i crediti relativi a carte che prevedono contrattualmente solo il rimborso in unica soluzione, corrispondenti alla FTO 01131.06, confluiscono interamente nei “Crediti per carte di credito”;
- i crediti relativi a carte che prevedono contrattualmente solo il rimborso rateale confluiscono interamente nel “Credito al consumo” (alimentazione della FTO 01131.56);
- i crediti relativi a carte che prevedono contrattualmente entrambi i tipi di rimborso, con alimentazione ancora della FTO 01131.56, sono invece inclusi nei “Crediti per carte di credito” solo se il titolare ha optato per il rimborso a saldo; altrimenti confluiscono nel “Credito al consumo”.

È stato pertanto creato il nuovo **campo 05020 (ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI RIMBORSO)**, che consente di attribuire correttamente la FTO 01131.56. Se il campo è assente o uguale a zero (= rateale) saranno generate le voci relative al credito al consumo; se invece tale campo viene valorizzato a 1 (= a saldo) gli importi confluiranno nei crediti per carte di credito.

9.2 Nuovi campi di input

Per soddisfare le esigenze informative contenute nella sezione II degli schemi segnaletici sono stati inseriti i seguenti campi, con i relativi domini:

- *CATEGORIA EMITTENTE (campo 00555)*

100=emittenti nazionali;

200=emittenti esteri.

- *CAUSALE TRATTAMENTO (campo 01071)*

636 = interruzione di collegamento;

637 = trattamento cartaceo;

638 = altro.

- *TIPO TECNOLOGIA (campo 01073)*

65 = emv compliant;

66 = non emv compliant.

- *DIGIT PER VENDITA DIRETTA (campo 05021)*

0 = no;

1 = sì.

- *MODALITA' DI TRATTAMENTO AUTORIZZATIVO (campo 05022)*

1 = trattamento autorizzativo on line;

2 = altro.

- *TIPO BLOCCO (campo 05026)*

1 = di sicurezza;

2 = per insolvenza;

3 = tecnico.

- *ADESIONE AI SISTEMI DI SICUREZZA (campo 05027)*

1 = sì;

2 = no.

- CARTA REVOCATA PER INSOLVENZA (campo 05028)

0 = no;

1 = sì – con rischio a carico dell'intermediario segnalante;

2 = sì – con rischio a carico di terzi.

- DIGIT ESERCIZIO CONVENZIONATO ATTIVO (campo 05031)

0 = no;

1 = sì.

9.3 Altri interventi di input

L'inclusione delle sofferenze nella sezione II degli schemi segnaletici ha reso necessario richiedere sulla forma tecnica 01171.44 (Sofferenze – altre: rivenienti da operazioni di impiego) il campo 00410 (Destinazione dei finanziamenti dei crediti al consumo), il cui dominio relativo alle sofferenze è stato integrato con il nuovo valore 6 (finanziamenti non finalizzati con carte di credito a rimborso rateale). Tale informazione deve essere fornita solo quando la sofferenza proviene da un'operazione di credito al consumo (campo 00414 uguale a 3). Al riguardo, ai fini dell'alimentazione del campo 00414 si dovrà fare riferimento ai nuovi criteri definiti dalla normativa per la distinzione tra "emissione carte di credito" e "credito al consumo".

Le FTO 46464.02 (Anticipi di contante ai possessori di carte di credito: dall'ente segnalante a portatori di propria carta), 46464.10 (Anticipi di contante ai possessori di carte di credito: da altri enti emittenti a portatori di carte emesse dall'ente segnalante) e 46468.01 (Operazioni

con carte di credito) dovranno essere alimentate con cadenza trimestrale, anziché semestrale. Per quest'ultima FTO viene richiesto il campo 00944 (Canale distributivo), che può assumere i seguenti valori:

086 = telefonico;

096 = televisivo;

097 = postale;

109 = canali distributivi diversi da telefonico, televisivo e postale.

Si segnala inoltre che in relazione ai crediti per carte di credito, in sofferenza e non, dovrà essere fornita l'informazione sul tipo carta (campo 00902).

10. LE PARTECIPAZIONI

Al fine di identificare le partecipazioni rilevanti ai fini IAS da segnalare nella voce 90 dell'attivo di stato patrimoniale individuale, è stato integrato il tracciato record della specifica tabella di corredo (TCOR15). In particolare, è stato previsto un nuovo campo da valorizzare per tutte le tipologie di partecipazioni in essa classificate (cfr. allegato 1):

- TIPO RAPPORTO PARTECIPATIVO IAS

Deve essere alimentato secondo il seguente dominio:

0 = impresa non partecipata ai fini IAS;

1 = impresa controllata in via esclusiva;

2 = impresa controllata in modo congiunto;

3 = impresa sottoposta a influenza notevole.

Altre variazioni alla TCOR15 riguardano campi che possono non essere alimentati dalle società finanziarie, in quanto non utilizzati per le relative segnalazioni di vigilanza.

11. IL TRATTAMENTO DEI TITOLI RIACQUISTATI

Nella fase di alimentazione i titoli propri oggetto di riacquisto da parte dell'azienda figurano sia nelle forme tecniche originarie del passivo (tra i titoli emessi), sia in quelle dell'attivo (tra i titoli in portafoglio), sono cioè rappresentati su base "lorda". Nel bilancio IAS è invece richiesto che tali informazioni siano esposte su base "netta".

Al fine di consentire questo trattamento, è stata prevista l'identificazione dei titoli riacquistati attraverso il campo 00138 (valori maggiori di zero) nelle forme tecniche interessate al fenomeno (01063.02/11, 01079.12/14, 01083.16/24 per l'attivo e 01775.10/12, 01777.10/12, 01791.00, 01837.12/14 per il passivo).

12. LE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le FTO relative alle attività materiali e immateriali che possono essere valutate dall'azienda sia al costo sia al *fair value* (01185.02, 01187.01/05/90, 01189.08, 01223.01) sono le uniche per le quali è stata prevista la richiesta in input del campo 05313 (criterio di valutazione), il quale, di norma, è invece generato da apposite formule di derivazione in funzione del portafoglio IAS di appartenenza (campo 05311) e della coerente alimentazione dei campi importo (costo, costo ammortizzato e *fair value*). Infatti, per queste FTO - dove l'informazione sul portafoglio

IAS non è significativa (campo 05311=Z) - non è possibile dedurre il criterio di valutazione dalla sola indicazione dell'importo presente in input.

Inoltre per le attività materiali l'input è stato arricchito con un nuovo attributo informativo:

- *DIGIT FINALITÀ ATTIVITÀ MATERIALI (campo 05348)*

Serve ad identificare le attività materiali detenute ad uso funzionale (valore 1) da quelle detenute a scopo di investimento (valore 2). È richiesto nelle FTO 01185.02 e 01187.01/90.

13. I CONTRATTI DERIVATI

I principi IAS prevedono, per i contratti derivati, la designazione nella categoria degli strumenti finanziari "*fair value through profit or loss*", con l'unica possibile suddivisione in contratti stipulati con finalità di *trading* (derivati di negoziazione) oppure con l'intento della copertura di poste di bilancio (derivati di copertura). Per questi ultimi, le aziende devono impostare opportune metodologie per verificare l'efficacia delle coperture e valutare coerentemente il derivato e la posta coperta, nel caso di "*fair value hedge*" (copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value*), oppure imputare il *fair value* del derivato a una riserva di patrimonio netto, nel caso di "*cash flow hedge*" (copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari).

Stante tale indicazione normativa, è stato previsto un nuovo campo per le FTO dei derivati:

- *CLASSIFICAZIONE DEI DERIVATI AI FINI IAS (campo 05315)*

Serve ad identificare i derivati di negoziazione, di copertura di *fair value* e di *cash flow* (specifica e generica) sia per le poste attive che passive, nonché per l'individuazione dei derivati che rappresentano strumenti di capitale. I derivati connessi con la *fair value option* sono identificati da uno specifico valore (40). Per il dominio completo si fa rinvio alla tabella decisionale.

Nel caso in cui un contratto derivato sia designato di copertura soltanto per una parte (ipotesi non esclusa dallo IAS39) sarà cura dell'azienda trattare in input, con due record separati, le distinte componenti del derivato (di negoziazione e di copertura) e garantire la coerenza e l'integrità dell'informazione. Analoghe istruzioni valgono qualora il medesimo derivato sia utilizzato per due differenti tipologie di coperture (ad es. parte per una copertura specifica e parte per una copertura generica).

14. IL TRATTAMENTO DELLE COPERTURE

Per ciò che concerne le coperture - oltre alla definizione del nuovo attributo informativo da richiedere per ogni contratto derivato (cfr. par. 13) - sono state create nuove forme tecniche, al fine di gestire il trattamento degli aggiustamenti di valore, determinati dalle coperture medesime, da imputare in bilancio a correzione delle poste coperte (se coperture specifiche di *fair value*) o nelle specifiche voci di bilancio (se coperture generiche per rischio di tasso di interesse). Sono le seguenti:

01598.90 - Adeguamento di valore di attività oggetto di copertura generica per rischio di tasso d'interesse

01598.91 - Adeguamento di valore di passività oggetto di copertura generica per rischio di tasso d'interesse

per queste due FTO principali sono richiesti i nuovi campi 06328/06329 (adeguamento negativo/positivo di *fair value* per copertura generica rischio tasso d'interesse).

Le FTO 01598.90/91, in quanto riferite alle coperture generiche, generano direttamente le corrispondenti voci di bilancio (rispettivamente: la voce 80 dell'attivo e la voce 60 del passivo del bilancio individuale).

01598.98 - Forma tecnica ausiliaria per l'adeguamento di valore di attività/passività oggetto di copertura specifica

per questa FTA sono richiesti i nuovi campi dal 06330 al 06337 (variazione negativa/positiva di *fair value*; per il dominio completo si fa rinvio al dizionario della tabella decisionale). In essi va indicata - distintamente per ciascuna tipologia di rischio coperto e con riferimento all'attività/passività coperta - l'adeguamento da apportare alla posta coperta per correggerne il valore di bilancio.

I suddetti campi sono "scambiati" con le FTO principali e opportunamente trattati nell'ambito dei RAG-UTIL-BILIAS ai fini della correzione del valore di bilancio (campo 07000) delle poste coperte (i campi del range 06330-06337 sono qualificati con i valori 15 e 16 del digit UTIL-BILIAS presente a posizione 45 del tipo record 1 della scheda A).

La FTA 01598.98 è stata abbinata a tutte le FTO di rapporto dell'attivo e del passivo che potrebbero essere oggetto di una copertura specifica. Essa va alimentata dagli applicativi delle coperture, tenendo conto di tutte le tipologie di coperture specifiche presenti sul medesimo rapporto ed efficaci ai fini IAS. Ciò può risolversi, con caratteristiche di piena flessibilità, nell'alimentazione di uno o più record, a seconda delle

soluzioni scelte da ciascuna azienda. Ad esempio, se per uno stesso mutuo è presente sia una copertura per rischio di tasso di interesse sia una copertura per rischio di credito, devono essere forniti, rispettivamente, i campi 06330/06331 (alternativi) e i campi 06334/06335 (alternativi); ciò può risolversi sia alimentando un'unica 01598.98 con i campi 06330/06331, 06334/06335, sia creandone due distinte, la prima soltanto con i campi 06330/06331 e la seconda con i soli campi 06334/06335.

Va altresì precisato che le FTA relative alle coperture specifiche (01598.98), sotto il profilo procedurale, devono essere acquisite nell'ambito del medesimo raggruppamento/job che tratta le poste oggetto di copertura (ad es. mutui, sovvenzioni, ecc.). Peraltro, il fatto che esse contengano informazioni raccordabili con il sottosistema dei derivati, determina la necessità – per prevenire possibili criticità nella coerenza complessiva dei dati – di una particolare attenzione in fase di alimentazione da parte delle aziende.

Con riferimento ai guadagni e alle perdite generati dalle coperture dei flussi finanziari - che vanno imputati direttamente a patrimonio netto - si fa presente che essi devono essere segnalati nelle nuove forme tecniche 01957.01/02 (riserve da valutazione), opportunamente identificate dal valore 50 del campo 05324 (cfr. par. 19).

15. IL TRATTAMENTO DELLE GARANZIE RILASCIATE

La disciplina di bilancio prevede che le garanzie rilasciate confluiscono nella voce “Altre passività” con il valore di prima iscrizione ovvero con l'ammontare delle svalutazioni operate ai sensi dello IAS37.

Per tale ragione sulle FTO interessate (01401.XX, 01407.XX, 01507.00) è stato richiesto il **campo 06319 (VALORE DI STIMA DELLE GARANZIE RILASCIATE)**. In questo campo l'intermediario deve segnalare, la prima volta, il *fair value* iniziale della garanzia (valore attuale delle commissioni riscosse in anticipo o di quelle future) e, in seguito, lo stesso valore al netto della quota delle commissioni che è stata trasferita a conto economico, secondo il principio "*pro rata temporis*". Riguardo alle eventuali svalutazioni, sulle medesime FTO le finanziarie segnalano nel campo 00646 il relativo ammontare.

16. INTERVENTI RELATIVI ALLE GARANZIE RICEVUTE

Con riferimento al trattamento delle garanzie reali, si fa rilevare che sono state definite nuove forme tecniche (09701.XX), ausiliarie delle forme tecniche dei fidi (FTO 09111.10, 09541.10, 09325.00, ecc.), che dovranno essere alimentate con le medesime informazioni (campi 00025, 00093, 00094, 00302, 00563, 00650, 05308, 05310) finora previste, tramite campi ripetitivi, sulle suddette forme tecniche dei fidi. Queste nuove forme tecniche ausiliarie, inoltre, prevedono l'alimentazione del nuovo **campo 06325 (FAIR VALUE DELLA GARANZIA REALE)**, utile anche per le esigenze segnaletiche connesse con la disciplina prudenziale. Peraltro, anche sulle forme tecniche delle garanzie personali (FTO 090XX.XX, 092XX.XX, 094XX.XX, 096XX.XX) è stato previsto un nuovo campo (**06326**) per segnalare l'eventuale valutazione al *fair value*.

17. VITA RESIDUA

Le informazioni relative alla vita residua sono richieste, come nella normativa precedente, all'interno dello stato patrimoniale. La soluzione PUMA2 adottata in questo ambito è in continuità con la documentazione passata, pur con le differenze nella determinazione degli importi connesse con l'introduzione dei principi contabili internazionali.

Per le operazioni a scadenza fissa la vita residua viene generata sulla base della differenza tra la data di segnalazione e il valore del campo 00010 (Data di scadenza dell'operazione o del rapporto). L'importo è costituito dal campo 07000 presente sulla forma tecnica principale di rapporto.

Per le operazioni a rimborso rateale, invece, la suddivisione per scaglioni viene effettuata a partire dal piano di ammortamento basato sulla valutazione al costo (già presente in input), trattando separatamente eventuali adeguamenti di importo dovuti ad una valutazione al costo ammortizzato o al *fair value*. Le forme tecniche ausiliarie contenenti il dettaglio delle rate (a scadere e scadute) sono quindi coinvolte direttamente nella generazione, insieme alle altre FTA che contribuiscono a determinare l'importo di bilancio (svalutazioni, partite viaggianti, ecc.). In tale ambito la generazione è guidata dal **campo 05037 (Destinazione per vita residua per operazioni a rimborso rateale)**, che viene derivato sulle forme tecniche originarie interessate e poi scambiato con le relative ausiliarie¹⁰.

¹⁰ La stessa impostazione è utilizzata per generare le informazioni di vita residua relative al rischio di portafoglio (FTO 02341.XX).

Per quanto riguarda le attività cedute non cancellate, la generazione della vita residua ha reso necessaria, per le operazioni a scadenza fissa, la richiesta del campo 00010 e, per le operazioni a rimborso rateale, l'inserimento in input delle informazioni sul dettaglio delle rate, a scadere e scadute. Sono state perciò create, in abbinamento alle FTO 01515.02/04, le seguenti forme tecniche ausiliarie:

03903.92 - Attività cedute non cancellate: rate non scadute

01226.94 - Attività cedute non cancellate: rate scadute non in mora

01226.95 - Attività cedute non cancellate: rate scadute in mora

Inoltre, ai fini della determinazione della vita residua per le attività cedute non cancellate rappresentate da titoli, è richiesto in input il codice titolo (campo 00032).

18. LA NUOVA RILEVAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI

L'aggiornamento della normativa segnaletica ha modificato la rilevazione delle attività scadute, con l'introduzione della nuova nozione di "esposizioni scadute e/o sconfinanti" e con la previsione di nuove voci di stock e di flusso. In particolare è prevista l'individuazione delle attività scadute tra 90 e 180 giorni e di quelle scadute da oltre 180 giorni. Contestualmente risultano superate le nozioni di crediti scaduti di prima e di seconda fascia.

La nuova definizione di esposizioni scadute e/o sconfinanti, analogamente a quanto previsto per la rilevazione delle sofferenze, degli incagli e delle esposizioni ristrutturate, presuppone che la classificazione aziendale nella nuova categoria "assorba" tutta l'esposizione della

controparte, sia quella rappresentata da crediti sia quella rappresentata da titoli.

La generazione di queste nuove informazioni in PUMA2 è guidata, in sintesi, dalle seguenti regole:

- in input è prevista l'alimentazione di una nuova FTO: la voce 02479.99, che va valorizzata per tutti i clienti che, in base alla nuova normativa, presentano le condizioni di “scaduto/sconfinante da oltre 90/180 giorni” (per la descrizione della voce e dei campi in essa previsti si fa rinvio ai paragrafi successivi);
- a valle della fase “Fidi e garanzie” è stata prevista una funzione extratabellare che – in base a determinate indicazioni – effettua il “trascinamento” su tutti i record interessati della condizione di “scaduto/sconfinante” identificata, come indicato nel precedente alinea, dalla presenza della FTO 02479.99 (cfr. par. 18.1.2);
- la definitiva generazione in output delle nuove voci verrà effettuata secondo le consuete definizioni tabellari (SKD e SKG), guidata da specifiche routine di condizionamento.

Nei prossimi paragrafi sono descritte, in dettaglio, le regole sopra elencate.

18.1 Indicazioni per la predisposizione dell'input

18.1.1 Nuove informazioni richieste in input

Ai fini della segnalazione delle nuove voci relative alle attività scadute, è stato necessario definire i seguenti nuovi campi:

- *DIGIT PER ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI (campo 05002)*****

È un campo generato dalla procedura PUMA2 mediante routine di derivazione presenti in quelle FTO di rapporto (01079.12/14, 01101.02, 01103.02, 01152.12/32/42/95, 03152.96) per le quali, al verificarsi di determinate condizioni, potrebbe non essere presente una corrispondente FTO di fido¹¹. È necessario alla funzione extratabellare per discriminare tra due differenti modalità di calcolo (cfr. par. 18.2). Il suo dominio è il seguente:

0 = digit non attivo

1 = digit attivo

- *QUOTA PERCENTUALE MEDIA DI SCADUTO/SCONFINANTE (campo 05005)*****

È un campo richiesto soltanto sulla FTO 02479.99, ove ricorrano i presupposti per la sua segnalazione (cfr. par. 18.1.2). Indica la quota media percentuale calcolata dall'azienda nell'ultimo trimestre ed è utilizzata dalla funzione extratabellare per verificare una delle condizioni di "segnalabilità" per le esposizioni scadute/sconfinanti (cfr. par. 18.2.1). Il dato prevede 3 cifre intere e 3 cifre decimali.

- *ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE (campo 05009)*****

Deve essere alimentato soltanto sulla FTO 02479.99, ove ricorrano i presupposti per la sua segnalazione (cfr. par. 18.1.2). Il suo dominio è il seguente:

0 = esposizione non scaduta

1 = esposizione scaduta da più di 90 gg. e non oltre 180 gg.

¹¹ Per le FTO 01101.02, 01103.02, 01152.12/32/42/95 e 03152.96 la derivazione del campo 05002 ha reso necessario richiedere in input il campo **00158**, per indicare se l'accordato CR è reso uguale all'utilizzato (00158=9) oppure no (00158=0).

2 = esposizione scaduta da più di 180 gg.

Nella voce 02479.99, tuttavia, il campo può assumere soltanto i valori 1 o 2.

- AMMONTARE DEGLI INTERESSI DI MORA (campo 00707)

Il campo era già definito nell'anagrafe dei campi PUMA2; tuttavia la richiesta non era stata mai attivata su alcuna forma tecnica. È necessario per rilevare – nelle FTO relative alle rate scadute e agli interessi e competenze da percepire (01226.38/42/99, 01152.86/88) – la componente degli interessi di mora. Serve alla funzione extratabellare per il calcolo dell'esposizione scaduta/sconfinante (cfr. par. 18.2.1).

- DIGIT PER ALLINEAMENTO DELL'ACCORDATO ALL'UTILIZZATO COMPENSABILE (campo 05003)

È un campo alimentato dalla fase "Fidi e garanzie" quando l'accordato viene modificato per effetto della presenza di un utilizzato non compensabile (campo 06619) (cfr. par. 18.2.3.2).

Il suo dominio è il seguente:

0 = digit non attivo

1 = digit attivo (accordato modificato)

18.1.2 La clientela "scaduta e/o sconfinante"

Tutti i clienti – non classificati a sofferenza o a incaglio o a ristrutturato – per i quali l'azienda ha monitorato e rilevato, con riferimento all'intera esposizione, una condizione di "inadempimento persistente" (scaduto/sconfinante continuativo da oltre 90/180 giorni) vanno segnalati, indipendentemente dalla media di scaduto/sconfinante

registrata nell'ultimo trimestre, nella FTO 02479.99, fornendo le seguenti informazioni:

- codice anagrafico aziendale del cliente (NDG) nei campi 00030 e 00203;
- codice fiscale o, per i non residenti, codice di corrispondente estero nel campo 05006;
- sottogruppo di attività economica nel campo 00011;
- digit esposizione scaduta/sconfinante da oltre 90/180 giorni nel nuovo campo 05009;
- quota media percentuale di scaduto/sconfinante riferita all'ultimo trimestre nel nuovo campo 05005 (cfr. par. 18.1.1).

Riguardo alla condizione che determina la qualifica di scaduto/sconfinante, e quindi l'obbligo di alimentare in input la FTO 02479.99, è necessario precisare quanto segue.

- a) L'azienda deve dotarsi di un sistema di monitoraggio che tenga sotto controllo l'intera esposizione della clientela diversa da quella classificata a sofferenza o a incaglio o in ristrutturazione.
- b) Ogni giorno, ove si rilevino in capo a un cliente una o più posizioni scadute/sconfinanti, si verifica se esse si possano compensare, con riferimento al medesimo debitore, con linee di credito aventi margini disponibili.
- c) Qualora la compensazione non sia possibile, si raffronta in termini percentuali l'intero ammontare delle quote scadute/sconfinanti di quel cliente (comprese quelle scadute da meno di 90 giorni), al netto degli eventuali interessi di mora, con l'intero ammontare dell'esposizione per cassa dello stesso cliente (comprendente le posizioni di credito e

il valore di libro dei titoli) determinando in tal modo la quota di scaduto/sconfinante giornaliera.

- d) Si memorizzano – nel presupposto della permanenza della condizione di scaduto/sconfinante – tutte le quote percentuali di scaduto/sconfinante registrate giornalmente nell'ultimo trimestre precedente la segnalazione (per la segnalazione riferita al 31.03.2008 l'ultimo trimestre è quello compreso tra il 1°.01.2008 e il 31.03.2008; per quella riferita al 30.06.2008, l'ultimo trimestre è quello compreso tra il 1°.04.2008 e il 30.06.2008 e così via).
- e) A fine trimestre si effettua la media delle quote percentuali di scaduto/sconfinante giornaliere rilevate nell'ultimo trimestre.
- f) Si segnala il cliente nella FTO 02479.99 indicando le informazioni sopra citate, rilevando, in particolare, se la condizione di scaduto/sconfinante è stata mantenuta per più di 90 giorni e fino a 180 giorni (campo 05009 = 1) oppure oltre 180 giorni (campo 05009 = 2).

Si precisa che il cliente va segnalato qualunque sia la quota media percentuale di scaduto/sconfinante registrata nell'ultimo trimestre, ovvero anche se tale quota fosse inferiore alla misura del 5% prevista dalla normativa ai fini della segnalazione. Ciò in quanto soltanto dal confronto tra la quota media e la quota calcolata alla data di riferimento della segnalazione è possibile determinare la condizione per segnalare il cliente nelle esposizioni scadute/sconfinanti. La quota riferita alla data della segnalazione è determinata dalla procedura PUMA2, mediante la funzione extratabellare eseguita a valle della fase "Fidi e garanzie" e descritta al paragrafo 18.2.1.

18.1.3 Modifiche ai tracciati record

Come noto, il tracciato record delle voci originarie (TR0003), alla posizione 40 del tipo record 0, prevede la presenza del digit RIL-ESPOSIZIONI-ANOMALE, utilizzato per il trattamento extratabellare delle esposizioni per cassa ristrutturata. Tale digit è ora utilizzato anche per il trattamento delle esposizioni scadute/sconfinanti. Inoltre, il dominio di questo digit è stato ampliato prevedendo anche il valore 3 (cfr. allegato 3), al fine di poter gestire un analogo trattamento per le esposizioni cosiddette “fuori bilancio” (ad es. crediti di firma, contratti derivati, ecc.) e di trascinare la condizione di scaduto/sconfinante su alcune forme tecniche ausiliarie utilizzate in generazione (cfr. par. 18.2.2).

Il RAG-UTIL-BIL, che prevede i ragionamenti da applicare alla rettifica degli importi 00700, 00705 e 00725, è già presente nel tracciato record di tipo C con PROG-REC da 01 a 99 a posizione 156. Verrà utilizzato, ai fini della determinazione delle esposizioni scadute e/o sconfinanti, per il calcolo dei campi 00705 e 06619 (cfr. allegato 3).

18.2 Funzioni extratabellari

18.2.1 Funzione per la segnalazione delle esposizioni scadute/sconfinanti

Come indicato nel paragrafo 18.1.2, per tutta la clientela – non classificata a sofferenza, a incaglio o a ristrutturato – che alla data della segnalazione presenta, con riferimento all'intera esposizione creditizia, una condizione di scaduto/sconfinante da oltre 90/180 giorni, l'azienda ha l'obbligo di segnalare in input la FTO 02479.99.

Quando si segnala la FTO 02479.99, pertanto, i corrispondenti record di input relativi alle forme tecniche riferite allo stesso cliente non devono avere mai valorizzati né il campo 00106, né il campo 00126 (entrambi sempre pari a zero), mentre possono avere almeno uno dei campi 05008 pari a 1 o 2. È, infatti, molto probabile che una condizione di scaduto/sconfinante continuativo a livello di cliente rivenga da una situazione di scaduto/sconfinante rilevata su almeno una delle linee di credito di quel cliente segnalate in Centrale dei Rischi.

La funzione extratabellare ha lo scopo di verificare, con riferimento alla situazione che si presenta alla data della segnalazione, la condizione di “inadempimento persistente” già individuata dall’azienda e segnalata con la voce 02479.99, effettuando tutte le compensazioni possibili e determinando la quota percentuale di scaduto/sconfinante di fine periodo per confrontarla con il valore medio fornito dall’azienda. Ha inoltre il compito di “trascinare” l’informazione sulla condizione di scaduto/sconfinante (campo 05009) presente nella voce 02479.99 su tutti i record di rapporto (crediti e titoli) riferiti allo stesso cliente ed identificati dal digit RIL-ESP-ANOMALE pari a 1 o 2, sia per ricondurre tutta l’esposizione del cliente (compresi i titoli) nell’aggregato da segnalare, sia per assicurare alla generazione piena coerenza.

Ciò premesso, essa dovrà verificare ed eseguire quanto segue.

- a) Nell’ambito della fase “Fidi e garanzie” si verifica la presenza in input di record con FTO 02479.99¹² e si ordinano a parità di campo 00203 – “codice di aggregazione C.R.” (più clienti aventi diverso campo 00030, ma uguale campo 00203 devono essere considerati come un

¹² Si tratta di FTO caratterizzate dal valore 3 del digit FIDI-GAR posto a posizione 26 dei record di tipo C aventi PROG-REC da 01 a 99.

unico cliente). Ovviamente, ove non fosse presente alcuna voce 02479.99, i passi successivi non vanno eseguiti; inoltre ove, per il medesimo cliente, fosse presente sia una FTO 02478.99 sia una FTO 02479.99 va data evidenza di errore all'azienda (cfr. allegato 4).

- b) Si riprendono tutti i record aventi il digit RIL-ESP-ANOMALE (cfr. par. 18.1.3 e allegato 3) pari a 1 o 2, elaborati o no da "Fidi e garanzie", e si ordinano a parità di campo 00203¹³. Gli eventuali record titoli rappresentati dalle FTO 01063.02/11 e 01083.16 vanno invece ordinati per campo 05006 (codice fiscale / codice corrispondente estero).
- c) Per ciascuna FTO 02479.99 occorre ricercare, nell'ambito dei record selezionati al punto b), sia il corrispondente set di record ordinati per campo 00203 (uguaglianza con campo 00203 della 02479.99), sia il corrispondente set di record ordinati per campo 05006 (uguaglianza con campo 05006 della 02479.99). Nel caso in cui non sia trovato alcun record, va data evidenza all'azienda (cfr. allegato 4). Per i record così individuati occorre verificare che tutti abbiano i campi 00106 e 00126 entrambi uguali a 0 e che, almeno su uno, vi sia il campo 05008 pari a 1 o 2. La condizione relativa al campo 05008, tuttavia, in alcuni casi particolari, potrebbe non essere verificata (ad es. presenza di scaduto a fini matrice su una posizione rappresentata solo da titoli o, più in generale, su una posizione costituita da rapporti che non sono rilevati a fini C.R., ecc.). In ogni caso, se una delle suddette condizioni non è verificata, va data evidenza all'azienda (cfr. allegato 4).
- d) Nel caso in cui le condizioni indicate al punto precedente risultano verificate, occorre testare la quota media di scaduto/sconfinante

¹³ A differenza di quanto viene effettuato in linea generale, per la FTO 03152.96 si deve considerare, al posto del campo 00203, il campo 00431 (Codice aggregazione C.R. del ceduto). Tale forma tecnica viene indicata con il digit RIL-ESP-ANOMALE=1.

fornita dall'azienda sulla FTO 02479.99 (campo 05005). Se essa è maggiore o uguale del 5% e il campo 00011 è diverso dai valori compresi tra 100 e 191 e tra 704 e 715 (no enti pubblici), si eseguono direttamente le indicazioni date dal successivo punto l) in poi.

- e) Sempre nell'ipotesi in cui le condizioni indicate al punto c) siano verificate, occorre selezionare, nell'ambito del set di record così identificato, quelli aventi RIL-ESP-ANOMALE pari a 1. In primo luogo occorre accertare la presenza del campo 05002 pari a 1: in questo caso, infatti, il record va processato soltanto se è presente il campo 00606 diverso da zero, altrimenti no. In secondo luogo, va verificata la presenza del campo 05003 (cfr. paragrafi 18.1.1 e 18.2.3.2): se esso è pari a 1 occorre effettuare la somma di tutti i campi 00705¹⁴ (saldo per calcolo margini) al netto dei campi 00707 (interessi di mora), se presenti, per calcolare il totale dell'esposizione creditizia, nonché effettuare la somma di tutti i campi 00606 al netto del campo 00887 (accordato non operativo) (cfr. par. 18.2.3.1) per calcolare il totale dell'accordato. Se invece il campo 05003 non è presente o è pari a zero, occorre effettuare la somma di tutti i campi 00705 al netto dei campi 00673, 00707 e 00719 e al lordo del campo 00721 per calcolare il totale dell'esposizione creditizia, nonché effettuare la somma di tutti i campi 00606 al netto del campo 00887 per calcolare il totale dell'accordato.

Si precisa che i record relativi a margini vanno considerati in questo calcolo soltanto se riferiti a fidi per cassa (l'individuazione va fatta accedendo alla tabella TCOR12 dei fidi e verificando che il campo voce/sottovoce C.R. sia relativo a fidi per cassa).

¹⁴ Nei calcoli relativi a questa funzione il campo 00705 deve essere sempre considerato in valore assoluto; inoltre si rammenta, per quanto ovvio, che i campi 00705 con segno positivo vengono azzerati dal relativo RAG_UTIL_BIL.

Le differenti modalità di calcolo sopra descritte sono condizionate dal trattamento effettuato dalla fase “Fidi e garanzie” (cfr. par. 18.2.3.2). In particolare, in presenza di una modifica dell’accordato (campo 05003 = 1) le due componenti per il calcolo della quota di scaduto/sconfinante (utilizzato e margini) scontano entrambe l’eventuale presenza di quote di interessi su rate non in mora (campo 00673) o di ratei (campi 00719 e 00721), pertanto il campo 00705 non ha necessità di esserne depurato (tali componenti infatti non possono essere imputate come “scaduto”); quando, invece, il campo 05003 è assente o pari a zero, “Fidi e garanzie” non ha operato alcuna modifica sull’accordato, quindi nel calcolo della quota di scaduto/sconfinante vanno sottratti gli eventuali interessi su rate non in mora e va annullato l’effetto dei ratei.

- f) Eseguire la differenza tra il “totale dell’esposizione creditizia” e il “totale dell’accordato” calcolati al punto precedente; se essa è maggiore di 0, sussiste una quota assoluta di scaduto/sconfinante di fine periodo e quindi occorre eseguire i passi successivi. Se invece la differenza è minore o uguale a 0, si possono eseguire le indicazioni date nel successivo punto m).

Schematizzando, la quota di scaduto/sconfinante (numeratore) è data, alternativamente, dalle seguenti formule:

se campo 05003=1:

$$\text{numeratore} = (00705 - 00707) - (00606 - 00887)$$

se campo 05003=assente,0:

$$\text{numeratore} = (00705 - 00673 - 00707 - 00719 + 00721) - (00606 - 00887)$$

N.B. come già detto, ai fini dei suddetti calcoli il campo 00705 va considerato in valore assoluto.

- g) Selezionare, sempre nell'ambito del set di record identificati al punto c), quelli aventi RIL-ESP-ANOMALE pari a 1 o 2 ed eseguire la somma di tutti i campi 00705 (totale esposizione comprensiva dei titoli – denominatore).
- h) Effettuare il rapporto percentuale tra l'importo della quota scaduta/sconfinante di fine periodo calcolata al punto f) e l'importo dell'esposizione totale calcolata al punto g).
- i) Se la quota percentuale calcolata al punto precedente è maggiore o uguale del 5% e il campo 00011 è diverso dai valori compresi tra 100 e 191 e tra 704 e 715 (no enti pubblici), eseguire direttamente le indicazioni date dal successivo punto l) in poi.
- j) Se il valore del campo 00011 della FTO 02479.99 è compreso tra 100 e 191 e tra 704 e 715 (enti pubblici) e una delle due quote percentuali (quella eventualmente calcolata al punto h) o quella fornita dall'azienda nel campo 05005) è maggiore o uguale del 5% e la quota di scaduto/sconfinante di fine periodo calcolata al punto f) è maggiore di 10.000 euro, occorre eseguire le indicazioni date nei punti successivi.
- k) Se né la quota media di scaduto/sconfinante fornita dall'azienda (campo 05005) né la quota di scaduto sconfinante di fine periodo calcolata al punto h) verificano la condizione di maggiore o uguale del 5% occorre eseguire direttamente il punto m).
- l) Su tutti i record del cliente selezionati in base alle indicazioni presenti nei punti b) e c) per i quali sono risultate verificate le condizioni descritte nei punti precedenti, occorre riportare il nuovo campo 05009 con il valore indicato per lo stesso sulla corrispondente voce 02479.99.
- m) Infine, bisogna riportare tutti i dati eventualmente calcolati (totale esposizione comprensiva dei titoli, totale esposizione creditizia, totale

accordato, quota assoluta di scaduto/sconfinante e quota percentuale di scaduto/sconfinante alla data di riferimento della segnalazione) sulle corrispondenti FTO 02479.99 di input per fornire una lista all'azienda (cfr. allegato 4). Tale operazione va eseguita anche per le FTO 02479.99 per le quali non si sono verificate le condizioni che determinano la segnalazione nelle esposizioni scadute/sconfinanti e non è avvenuto il "trascinamento" del campo 05009 (cfr. punto I).

La definizione delle modalità più efficienti per l'esecuzione dei passi sopra descritti è comunque demandata ai realizzatori del software, in funzione delle caratteristiche di ciascun sistema informativo aziendale.

Tale procedimento assicura omogeneità e coerenza di trattamento a tutte le segnalazioni di output da produrre, la cui generazione avviene in tabella, guidata da specifiche regole di condizionamento.

18.2.2 Funzione per il trascinamento della condizione di "ristrutturato" e di "scaduto/sconfinante"

Come descritto nel paragrafo 18.1.3, le forme tecniche originarie relative ad esposizioni cosiddette "fuori bilancio" ed alcune forme tecniche ausiliarie utilizzate in generazione sono identificate dalla presenza del digit RIL-ESP-ANOMALE pari a 3.

Tale digit è funzionale al "trascinamento" dell'eventuale condizione di "ristrutturato" (campo 05126) e di "scaduto/sconfinante" (campo 05009) anche su tali voci. Precedentemente questo "trascinamento" riguardava soltanto le forme tecniche principali delle esposizioni per cassa ed era

relativo solo alla condizione di “ristrutturato”¹⁵ (cfr. Nota tecnica “La nuova rilevazione dei crediti anomali vigente da giugno 2005: gli adeguamenti PUMA2”, giugno 2005).

Pertanto, nella fase “Fidi e garanzie” che opera tale “trascinamento” occorrerà effettuare anche quanto segue:

- a) verificare la presenza in input di FTO 02478.99 (controparte “ristrutturata”) e ordinarle a parità di campo 00203 – “codice di aggregazione C.R.” (più clienti aventi diverso campo 00030, ma uguale campo 00203 devono essere considerati come un unico cliente);
- b) selezionare tutti i record aventi il digit RIL-ESP-ANOMALE pari a 3, elaborati o no da “Fidi e garanzie”, e ordinarli per chiave (campo 00030/00203);
- c) gli eventuali record titoli rappresentati dalle FTO 01063.99 e 01551.04 vanno invece ordinati per il campo chiave 05006 (codice fiscale/codice corrispondente estero);
- d) sui record ordinati ai punti b) e c) che verificano la condizione di presenza di una corrispondente FTO 02478.99 con stessa chiave (campo 00030/00203 oppure 05006), riportare il campo 05126 con il valore 9;
- e) se nessuna FTO 02478.99 presente in input soddisfa la condizione del punto precedente, si passa all’elaborazione della successiva, fino al termine delle stesse.

Analogo procedimento va seguito per la forma tecnica 02479.99 (controparte “scaduta/sconfinante”), con la differenza che, nel caso in cui si verifichi la condizione prevista al punto d) e risulti superata la soglia di

¹⁵ Le regole definite nel paragrafo precedente estendono il trascinamento anche alla condizione di “scaduto/sconfinante”.

rilevanza (cfr. par. 18.2.1), sui record interessati va riportato il campo 05009 con i valori 1 o 2, in funzione del contenuto del corrispondente campo presente sulla stessa FTO 02479.99.

Tale procedimento assicura omogeneità e coerenza di trattamento a tutte le segnalazioni di output da produrre, sia per le esposizioni “per cassa” sia per quelle “fuori bilancio” che vanno classificate come anomale/deteriorate perché riferite ad una controparte “ristrutturata” o “scaduta/sconfinante”.

La definizione delle modalità più efficienti per l’esecuzione dei passi sopra descritti è demandata, in ogni caso, ai realizzatori del software, in funzione delle caratteristiche di ciascun sistema informativo aziendale.

18.2.3 Modifica della fase “Fidi e garanzie”

18.2.3.1 Trattamento dell’accordato per fido non operativo

Come descritto nel paragrafo 18.2.1, per il calcolo della quota di scaduto/sconfinante vanno considerati soltanto i margini operativi, ovvero l’accordato (campo 00606) va depurato dell’eventuale parte non operativa (campo 00887) (cfr. allegato 5, paragrafo 1bis).

A tal fine è necessario che la fase “Fidi e garanzie” esegua la ripartizione valorizzando anche il citato campo 00887, prendendo in considerazione la qualifica dei fidi relativa alla “operatività” (cfr. documentazione PUMA2: F05_2_1 – Ripartizione per matrice dei conti e centrale dei rischi e A0019 – Dati ripartiti).

18.2.3.2 Trattamento dell'utilizzato non compensabile

Come descritto nel paragrafo 18.1.3, la funzione che calcola i ragionamenti di bilancio (RAG-UTIL-BIL) prevede anche il calcolo dell'eventuale utilizzato non compensabile (campo 06619).

La fase "Fidi e garanzie", pertanto, va integrata con riferimento al trattamento di tale nuovo campo (campo 06619). In particolare, l'accordato viene modificato nei seguenti casi (cfr. allegato 5, paragrafo 1bis):

- 1) se è maggiore dell'utilizzato del rapporto (campo 00705) ma è presente un utilizzato non compensabile (campo 06619);
- 2) se l'azienda segnalante intende commisurare l'accordato all'utilizzato compensabile senza modificare l'entità del fido originario (presenza del campo 00158 pari a 9) ed è presente un utilizzato non compensabile.

In entrambe le ipotesi l'accordato è ridotto e reso uguale all'utilizzato compensabile (campo 00705 – campo 06619).

Per tutti i record interessati dalla modifica dell'accordato per effetto della presenza di un utilizzato non compensabile (campo 06619) è necessario impostare il nuovo campo 05003 pari a 1 (cfr. par. 18.1.1).

19. ALTRE INFORMAZIONI DI INPUT

Tra le ulteriori implementazioni all'input si segnalano le seguenti:

- 1) definizione delle nuove **FTO 01957.01/02 (Riserve da valutazione)** nelle quali vanno segnalate tutte le riserve rivenienti da valutazioni

effettuate ai sensi delle norme IAS (relative al portafoglio AFS, alla copertura di investimenti esteri, alle attività in via di dismissione, alla copertura di flussi finanziari, ecc.). Per tali voci sono stati previsti i nuovi **campi 05324 (TIPOLOGIA RISERVE DA VALUTAZIONE)**, **06377 (IMPORTO DELLA RISERVA NEGATIVA)** e **06378 (IMPORTO DELLA RISERVA POSITIVA)**;

- 2) definizione del nuovo **campo 05320 (DIGIT FISCALITÀ)**; per il dominio si fa rinvio al dizionario della tabella decisionale), che è richiesto nella FTO 01227.19 (partite fiscali varie);
- 3) creazione di nuove forme tecniche di input/output, utilizzate per la generazione dei dati di conto economico, dei flussi e di altre voci contenute nella sezione II degli schemi segnaletici.

20. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La rilevazione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse, pur mantenendo la struttura generale preesistente, è stata interessata da alcune rilevanti modifiche. In particolare:

- a) è stata inserita la valuta (campo 00007) tra le variabili di classificazione;
- b) sono state modificate le ponderazioni relative alle varie fasce di vita residua;
- c) limitati cambiamenti sono stati apportati al trattamento di operazioni specifiche¹⁶.

Le regole di generazione e la relativa fase extratabellare, di seguito esposta, sono state quindi coerentemente modificate.

¹⁶ Al riguardo si fa presente che è a cura aziendale il trattamento delle quote di O.I.C.R., per le quali la normativa prevede l'applicazione della disciplina per il requisito patrimoniale sui rischi di mercato.

20.1 Funzione extratabellare per il rischio di tasso di interesse

La funzione ha lo scopo di produrre le informazioni che consentono di determinare l'esposizione al rischio di tasso di interesse. A tal fine vengono prese in considerazione le FTD di primo livello 46560 (attività) e 46565 (passività).

La funzione:

- 1) dopo la fase di compattamento, trasforma in positivo gli importi relativi alla FTD 46560;
- 2) attribuisce una valuta residuale (00007=398) ai record delle FTD 46560 e 46565 relativi a valute per le quali, considerate singolarmente, né le posizioni attive né quelle passive rappresentano più del 5% del totale rispettivamente delle voci 46560 e 46565;
- 3) crea una tabella con gli importi delle FTD 46560 e 46565 e i relativi attributi: residenza, divisa, valuta (00007), tipo tasso (00113), tipo importo (00350), vita residua (00040), vita residua relativa alla data di revisione dei rendimenti (00042)¹⁷;
- 4) effettua il confronto, a parità di attributi, tra gli importi relativi alle due FTD e genera i record di output impostando il codice voce pari a quello della FTD con importo più elevato, tutti gli attributi comuni, il campo 00350 a 1 e l'importo pari alla differenza tra i due valori;
- 5) imposta, per ciascun record di output, un ulteriore record con il medesimo codice voce e con le stesse caratteristiche ad eccezione del campo 00350 che deve assumere il valore 3 (importo ponderato). L'importo deve essere pari al valore del record di riferimento moltiplicato per il coefficiente di ponderazione relativo a ciascuna fascia di vita residua (cfr. Circolare 216, parte prima, cap. V, allegato M);

¹⁷ In questa fase tale campo assume valore zero.

- 6) nei record in cui il tipo tasso (00113) assume il valore 84 (indicizzato) imposta il valore del campo 00042 uguale al valore del campo 00040 e poi azzerà il campo 00040.

21. DETERMINAZIONE DEI MARGINI

Le modalità di determinazione dei margini disponibili su linee di fido concesse vengono adeguate a quanto già previsto nella documentazione PUMA2 relativa alle banche. In particolare, nella fase Fidi e Garanzie di bilancio il margine calcolato deve essere riportato sempre sui record relativi alle FTO dei fidi (vedi allegato 5, paragrafo 2). Inoltre nel filone elaborativo di matrice devono essere effettuate le modifiche alla fase extratabellare F05_2_1 descritte nella Nota tecnica “La nuova matrice dei conti: gli adeguamenti PUMA2” di novembre 2008 (vedi paragrafo 1 e relativo allegato). Al riguardo si sottolinea che il nuovo trattamento prevede il calcolo del **campo 06606 (Margine per matrice dei conti)**.

22. IL TRATTAMENTO DEI SALDI MEDI

Per la segnalazione dei saldi medi è stata mantenuta l'impostazione preesistente (cfr. Nota tecnica “La nuova rilevazione dei crediti anomali vigente da giugno 2005: gli adeguamenti PUMA2”, giugno 2005), che prevedeva per l'azienda la possibilità di scegliere, valorizzando il digit “saldi medi” nel file guida lavorazioni, tra due opzioni:

- a) alimentazione diretta delle informazioni su FTO di input/output;
- b) alimentazione dei campi 00661 (saldo contabile medio attivo) e 00662 (saldo contabile medio passivo) su tutte le FTO di rapporto interessate.

La nuova struttura delle voci in questione, con una maggiore articolazione delle informazioni richieste, ha però reso necessario un adeguamento delle regole tabellari di predisposizione dell'input (per l'opzione a) o di generazione (per l'opzione b)¹⁸. Le istruzioni dettate con la Nota tecnica citata sopra rimangono valide, tranne la riconduzione delle FTD di primo livello alle voci finali, che viene ora adeguata ai nuovi codici e definita in tabella decisionale con formule di tipo "R" intestate al campo 00002 (sottovoce).

23. GLI ADEGUAMENTI CONNESSI CON LA NUOVA DISCIPLINA PRUDENZIALE (BASILEA 2)

Gli interventi operati nella documentazione PUMA2 a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa prudenziale sono descritti nelle Note tecniche "La nuova disciplina prudenziale (Basilea 2): gli adeguamenti alla documentazione PUMA2" di giugno 2008 e "La nuova disciplina prudenziale (Basilea 2): gli adeguamenti alla documentazione PUMA2 per i grandi rischi" di settembre 2008, a cui si fa rimando. Si fa presente comunque che, in considerazione della minore complessità dell'operatività degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B. rispetto alle banche, alcuni trattamenti definiti nelle citate Note tecniche possono non trovare corrispondenza nella documentazione PUMA2 delle finanziarie¹⁹.

Si sottolineano inoltre i seguenti aspetti:

¹⁸ Si fa presente che, qualora sia scelta l'opzione b, l'inclusione nella segnalazione dei saldi medi delle attività cedute non cancellate è a cura aziendale.

¹⁹ Ad esempio non sono gestiti i derivati creditizi e gli accordi-quadro di compensazione.

- 1) A differenza della documentazione banche, non è previsto il trattamento dei rischi di mercato, per i quali la normativa segnaletica prevede solo l'indicazione sintetica del requisito patrimoniale.
- 2) È invece gestita in maniera integrata l'esposizione al rischio di cambio, con la determinazione delle informazioni di dettaglio sulla posizione netta in cambi e con il calcolo del relativo requisito. La nuova impostazione si basa sulla generazione tabellare delle nuove forme tecniche intermedie 05850.XX e sulle successive elaborazioni definite nell'apposita fase extratabellare (F11_4)²⁰.
- 3) È stata mantenuta la generazione delle voci non più in vigore della precedente parte prudenziale, nonostante che per gli intermediari finanziari la normativa non preveda il cosiddetto "parallel running". Tali voci, essendo di esclusivo sfruttamento aziendale, non vanno inserite nel file definitivo da inviare alla Banca d'Italia. Si fa inoltre presente, ai fini di un corretto utilizzo dei dati in questione, che le relative regole di generazione non sono state adeguate alle nuove modalità di alimentazione dell'input, tra cui in particolare la valorizzazione degli importi al lordo delle svalutazioni.
- 4) Gli importi delle attività di rischio vengono generati normalmente con segno negativo, in analogia con le modalità di determinazione dei valori di bilancio. Al riguardo si sottolinea che l'importo finale da esporre nella segnalazione deve assumere segno positivo, coerentemente con quanto disposto dalla Circolare 154.
- 5) Il campo 00348, utilizzato in generazione a fini documentali, non va esposto nella segnalazione.

²⁰ Il trattamento delle quote di O.I.C.R. in tale ambito ha richiesto la creazione delle nuove forme tecniche 01063.77/78 e 03903.02/08.

Di seguito si espongono i principali aspetti della soluzione PUMA2 in ambito prudenziale che riguardano specificamente l'operatività degli intermediari finanziari.

23.1 Pannello Guida delle scelte aziendali (TCOR50)

Il Pannello Guida delle scelte aziendali presenta per gli intermediari finanziari alcune particolarità, derivanti da un diverso trattamento normativo.

In primo luogo, in merito alla concentrazione dei rischi, l'azienda può scegliere tra due possibilità per la ponderazione delle relative esposizioni: 1) coerentemente con la disciplina in materia di rischio di credito; 2) secondo quanto indicato nell'allegato J del Cap. V della Circolare 216.

In secondo luogo, la normativa prudenziale degli intermediari finanziari prevede, ai fini del rischio di credito, un requisito patrimoniale differenziato a seconda che l'azienda raccolga risparmio tra il pubblico (valore 1 del PG) oppure no (valore 0 del PG).

In terzo luogo, lo specifico trattamento delle esposizioni verso società appartenenti al gruppo bancario richiede che l'intermediario valorizzi l'apposito campo sul Pannello Guida per indicare se il gruppo di appartenenza è un gruppo bancario.

Si riporta in allegato il tracciato completo della TCOR50 (allegato 6).

23.2 Leasing

A differenza delle altre tipologie di finanziamento, le forme tecniche del leasing finanziario contengono le caratteristiche del bene oggetto di locazione da trattare ai fini dell'eventuale inserimento nel portafoglio

“Esposizioni garantite da immobili”. Sono quindi previsti in input alcuni campi tipici delle garanzie: 05365 (Digit tipo garanzia immobiliare), 05751 (Digit ammissibilità generale della garanzia), 05752 (Digit ammissibilità specifica della garanzia), 06325 (*Fair value* delle garanzie reali).

Per quanto riguarda il calcolo dell'esposizione, per le operazioni di leasing esso viene quantificato con i “canoni di leasing minimi”. Si è reso necessario pertanto, nella derivazione dell'importo soggetto a rischio di credito, sottrarre all'investimento netto nel leasing, utilizzato a fini di bilancio, il valore residuo non garantito (nuovo campo 06027). L'importo del campo 06027 viene invece allocato, in fase di generazione, nel portafoglio “Altre esposizioni” come attività materiale²¹.

Le operazioni di leasing operativo su immobili sono assimilate a quelle di leasing finanziario qualora il locatario abbia un'opzione di acquisto del bene in leasing e risultino soddisfatti i requisiti previsti dalla normativa per l'allocazione dell'operazione nel portafoglio “Esposizioni garantite da immobili”. Per il trattamento di tale fattispecie è stata creata la nuova forma tecnica originaria 01187.05 (Immobili oggetto di leasing operativo), collegata all'ausiliaria 03914.00 (Leasing operativo da trattare in Basilea 2 come esposizioni garantite da immobili). Quest'ultima deve essere alimentata solo quando sussistono tutte le condizioni per poter classificare l'operazione di leasing operativo nel portafoglio “Esposizioni garantite da immobili”.

²¹ Al riguardo si evidenzia che, qualora le elaborazioni della Credit Risk Mitigation trasformino il record originario in due o più record (ad esempio, un record relativo alla parte garantita e uno per quella non garantita), il contenuto del campo 06027 deve essere riportato solo su uno dei record prodotti, per evitare duplicazioni nella generazione.

23.3 Factoring

La nuova disciplina prudenziale contempla la possibilità, nel caso di crediti commerciali acquistati verso imprese non finanziarie con modalità “pro solvendo” o “pro soluto formale”, di intestare l’esposizione, invece che al cedente, al debitore ceduto, qualora siano soddisfatti determinati requisiti operativi. Questa possibilità viene gestita dalla documentazione PUMA2 attraverso l’alimentazione del seguente nuovo campo di input, con il relativo dominio:

- *INTESTAZIONE DELL’ESPOSIZIONE (PER FACTORING) (campo 05423)*

0 = cedente;

1 = debitore ceduto.

Attraverso tale campo e la ripartizione per debitore ceduto dell’anticipo al cedente (cfr. par. 8.1) è possibile distinguere e valorizzare le attività di rischio intestate al debitore e quelle riferite al cedente. L’importo utilizzato ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito è quindi costruito in base ai seguenti criteri:

- per le esposizioni intestate al debitore ceduto (nei casi di pro soluto effettivo oppure nei casi in cui il campo 05423 è uguale a 1) l’importo è ottenuto con specifiche formule di derivazione sulla forma tecnica 03152.96;
- per le esposizioni intestate al cedente l’importo è ricostruito sulle FTO relative ai rapporti con i cedenti (01152.02/04) in base ai valori dei nuovi campi 06023 (Importo pro solvendo o pro soluto formale intestato al debitore ceduto) e 06025 (Rettifiche di valore su pro solvendo e pro soluto formale intestate al debitore ceduto), derivati sulla forma tecnica ausiliaria e poi scambiati.

L'esigenza di trattare le garanzie su debitori ceduti in operazioni di factoring ha reso necessario sottoporre la forma tecnica ausiliaria 03152.96 alle fasi elaborative della Credit Risk Mitigation; il trattamento è analogo a quello delle forme tecniche principali inserite in tale elaborazione. L'azienda deve quindi alimentare, in tale circostanza, le consuete forme tecniche delle garanzie. Ai fini dell'abbinamento delle garanzie ai rapporti deve essere indicato, nella zona chiave del record da trattare, il codice del debitore ceduto. Inoltre, in presenza di una garanzia reale sul debitore ceduto, l'azienda deve collegare la relativa forma tecnica ad un fido fittizio. Per quanto ovvio, si fa presente che le garanzie personali su debitori ceduti devono essere qualificate nella TCOR23 in modo da non essere incluse nella rilevazione di centrale dei Rischi; analoga esclusione deve essere indicata nella TCOR12 per gli eventuali fidi.

23.4 Crediti per carte di credito

La normativa prudenziale prevede la classificazione nel portafoglio "Altre esposizioni" con ponderazione pari a zero dei crediti commerciali al dettaglio derivanti dalla gestione di carte di credito con saldo mensile. È stato necessario quindi inserire formule specifiche di derivazione dei campi relativi al portafoglio Basilea 2 e alla relativa ponderazione per la forma tecnica 01131.06 (Altri finanziamenti non regolati in c/c – Utilizzo di carte di credito: con rimborso non rateale).